



# SENTIERO ITALIA CAI: a piedi per conoscere

Filippo Di Donato

**Domenica 9 giugno 2019**

**7^ Edizione IN CAMMINO NEI PARCHI**

PARCO NAZIONALE ValGrande

Comune di Vogogna

XXI Settimana Nazionale Escursionismo  
I mille volti dell'Escursionismo,  
ore 21.00, Presso il Castello di Vogogna.  
Alla scoperta del Parco Nazionale Val Grande.

9 GIUGNO 2019  
**CAMMINO**  
in nei **PARCHI**  
SENTIERI PER CONOSCERE

**19^ GIORNATA NAZIONALE DEI SENTIERI DEL CAI**

Insieme al CAI per promuovere la cultura del territorio attraverso i sentieri. Interventi di manutenzione, segnaletica, corsi di sentieristica, inaugurazione sentieri...

**"SENTIERO ITALIA CAI"**

Adesioni compilando modulo on line: <http://www.cai-tam.it/9-giugno-2019-7-edizione-in-cammino-nei-parchi-2019>

**La conoscenza accompagna l'impegno della Commissione Centrale Tutela Ambiente Montano - CCTAM del Cai - che fa cultura e promuove l'Escursionismo di ogni età**

*Camminare è la pratica più antica del mondo. Nel 2019 - anno del turismo lento - il Club Alpino Italiano cammina, recupera e potenzia l'esperienza vincente degli anni '90 che sviluppò l'idea di un sentiero attraverso l'Italia. L'itinerario diventa una stabile infrastruttura nazionale che soddisfare quattro esigenze fondamentali: percorrenza in sicurezza, accoglienza dei camminatori, tutela paesaggistica e culturale, economia in linea con le più moderne idee di turismo ecosostenibile.*



# SENTIERO ITALIA CAI: a piedi per conoscere

**LA CONOSCENZA ACCOMPAGNA L'IMPEGNO DELLA COMMISSIONE CENTRALE TUTELA AMBIENTE MONTANO - CCTAM DEL CAI - CHE FA CULTURA E PROMUOVE L'ESCURSIONISMO DI OGNI ETÀ'**

Camminare è la pratica più antica del mondo, ci vede all'opera appena riusciamo a stare ritti sulle due gambe. Il "Sentiero Italia Cai" si snoda per 6880 km, unisce l'Italia e invita a muoversi in libertà sui sentieri, e, regione dopo regione, svela la bellezza e la biodiversità del "bel paese". Chi cammina scopre un'Italia più ricca, più varia e più fragile. Dall'alto delle montagne, Etna, Gran Sasso e Monte Bianco che svettano e si osservano unendo il territorio, si distinguono borghi, alvei fluviali, laghi, spiagge e popolazioni. C'è l'insieme di linee orografiche e architettoniche che è necessario comprendere se vogliamo guardare al futuro e trovare alternative risolutive. Il circuito diventa: camminare per conoscere, conoscere per amare, amare per tutelare.

Nel 2019 - anno del turismo lento - il Club Alpino Italiano cammina, recupera e potenzia la straordinaria esperienza degli anni '90 quando il gruppo di lavoro Cai nazionale guidato da Teresio Valsesia, Giancarlo Corbellini e Filippo Di Donato sviluppa l'idea di un sentiero che unisca l'Italia. Dopo qualche anno l'idea si fa realtà. Nel 1995 il lungo tracciato escursionistico esiste ed è percorso integralmente. Da S.Teresa di Gallura in Sardegna, passando per la Sicilia, l'Appennino e le Alpi, un serpentine di terra e sassi conduce a Trieste.

Sono trascorsi quasi 25 anni e il "Sentiero Italia Cai" resta attuale e vincente. Nel 2019 il Cai lo rilancia con una staffetta non continuativa di camminatori che, da marzo (Sardegna) a ottobre (Friuli), coprirà di nuovo il Sentiero nella sua interezza. L'idea è di trasformare questo singolare itinerario in un'infrastruttura nazionale stabile che riesca a soddisfare le quattro esigenze fondamentali di: percorrenza in sicurezza, accoglienza dei camminatori, tutela paesaggistica e culturale, economia in linea con le più moderne idee di turismo ecosostenibile.

La Commissione Tutela Ambiente Montano ha sempre creduto nel "Sentiero Italia Cai" e nella sua forza simbolica. Così lo ha integrato tra gli obiettivi della Giornata nazionale "in cammino nei Parchi", voluta insieme a Federparchi, che questo 9 giugno 2019 ha visto organizzare 75 appuntamenti, molti dei quali proprio lungo tappe del "Sentiero Italia Cai".

Attraverso il Sentiero e il gesto del camminare, il Cai, con respiro nazionale si propone di tutelare l'ambiente, salvaguardare il patrimonio culturale, contrastare la perdita di biodiversità, ridurre l'inquinamento di aria, acqua e suolo, favorire la circolazione di idee che generino un'economia ricca ed ecosostenibile.

Il Cai interviene con un programma di ampio respiro che agisce sui sentieri (intervento lineare), sui rifugi e paesi (intervento puntuale), sulle aree protette (intervento areale) e come valore d'insieme favorisce frequentazione, conoscenza e tutela (intervento culturale ed ecosostenibile). Si evidenzia il ruolo chiave dei paesi montani, porte di accesso alla montagna, in molti casi tra i borghi più belli d'Italia. Il Cai avvicina ai rifugi, avamposti delle terre in quota; presidi di territori straordinari e vulnerabili, privilegiati luoghi di osservazione per guardarsi attorno, leggere l'ambiente e scoprire i segni del cambiamento climatico e del riscaldamento globale, particolarmente rilevanti sui ghiacciai.

Il "Sentiero Italia Cai" interagisce con il Sistema delle Aree Protette: 16 Parchi Nazionali e 34 tra Parchi e Riserve Regionali. Con i siti di Rete Natura 2000 di interesse comunitario presenti in ogni regione (direttiva habitat e direttiva uccelli) e le Riserve Biosfera MAB dell'UNESCO (importanti per finalità ed estensione). L'intento del progetto è di utilizzare il Sentiero e la pratica del camminare come esempio per costruire un rapporto equilibrato tra uomo e ambiente che valorizzi le identità, le tradizioni e le risorse locali. Di riferimento l'esperienza "ripartire dai sentieri" voluta dal Cai dopo il terremoto d'Appennino del 2016.

*Cai-FederParchi: l'armonizzazione del segnavia "rosso/bianco/rosso" - un segno per amico sui sentieri*

La segnaletica del Cai, con bandierine segnavia, frecce direzionali e tabelloni informativi è garanzia di continuità dei tracciati. Cai e FederParchi hanno sottoscritto dal 2010 l'intesa che armonizza su scala nazionale la segnaletica dei sentieri di montagna. Il segnavia "rosso, bianco, rosso" è una rivoluzione Copernicana che accompagna ovunque chi percorre i sentieri tracciati nei Parchi. L'abaco della segnaletica del Cai evita che, passando di regione in

regione o di provincia in provincia, la segnaletica cambi.

La scala delle difficoltà garantisce omogeneità di informazione che è necessaria per percorrere i sentieri montani in sicurezza. Mirati corsi Cai di avvicinamento alla montagna e per addetti alla segnaletica dei sentieri completano il mosaico della formazione.

Le Commissioni Tam cureranno lo studio della situazione ambientale e sociale dei territori attraversati dal "Sentiero Italia Cai", rileveranno le aree interessate di Rete Natura 2000 (Parchi, SIC e altre Aree Protette) e monitoreranno il dialogo esistente tra Cai, Aree Protette ed Enti locali. L'impegno sarà condiviso con le altre Commissioni (iniziando da Commissione Escursionismo, Comitato Scientifico, Commissione Rifugi e a seguire le altre) per la piena attuazione delle finalità infrastrutturali, ambientali, sociali ed economiche complessive del "Sentiero Italia Cai".

**Ci seduce la meraviglia dell'Italia percorsa a piedi, passo dopo passo, nel susseguirsi di valli, vette, borghi antichi, paesi abbarbicati, siti archeologici, chiese rupestri e luoghi naturali e culturali riconosciuti patrimonio dell'umanità.**

**L'Italia è bellezza esplosiva che compone un mosaico di paesaggi e di culture impastati e stratificati, come le rocce sedimentarie delle nostre montagne. L'Italia è però anche degrado, con montagne, spiagge e lande devastate e saccheggiate da cementificazione e consumo di suolo selvaggio.**

**L'Escursionismo aiuta a scoprire il valore di luoghi e di paesi. Natura e Cultura li ritroviamo nello zaino, compagni di viaggio. Rispetto, tutela dell'ambiente e la nuova frontiera del ripristino ci accompagnano in questa esperienza viva e gioiosa, che conserva la semplicità della pratica più antica del mondo: camminare**

Filippo Di Donato  
Presidente CCTAM del Cai  
CD Federparchi - rappresentante Cai

07/07/2019

